

Due belle notizie

1. Amnesty International ha inserito tra le “azioni urgenti” la condotta del Comune di Milano nei confronti dei rom; 2. La condanna definitiva per il sindaco leghista di Verona Flavio Tosi.

1. Amnesty International lo scorso marzo, fece partire da Washington l'appello internazionale indirizzato al sindaco di Milano Letizia Moratti a proposito della situazione di un gruppo di rom, tra cui bambini in età prescolare, che erano stati sgomberati 10 volte dai sottoponti milanesi e per altrettante volte costretti a ritornarvi per mancanza di alternative. “Da parte delle autorità milanesi” recitava l'appello di Amnesty “non c'è stata alcuna consultazione con quella comunità né tentativo di offrire alternative accettabili ai senza tetto. Gli sgomberi forzati, portati avanti senza tutele legali e assistenza, sono sanzionati dalle norme internazionali come una violazione dei diritti umani, in particolare del diritto a un'adeguata abitazione,” La situazione del popolo rom e sito a Milano non è migliorata, ma almeno stanno venendo alla luce le responsabilità della nostra politica nei loro confronti.

2. La notizia più recente è la condanna definitiva del sindaco di Verona Flavio Tosi per “propaganda di idee razziste”.

Nel 2001 il sindaco di Verona avviò una campagna razzista contro i Sinti veronesi. Intere famiglie italiane di etnia sinta furono sgomberate dal loro luogo di residenza e costrette a viaggiare da uno spiazzo all'altro per tutta l'estate. Al tutto si aggiunse una violenta campagna mediatica fatta di toni accesi e manifesti inneggianti l'operato del sindaco Tosi.

I primi di luglio la Cassazione ha confermato la condanna per il sindaco di Verona a due mesi di carcere per “propaganda razzista”, più 50mila euro da versare alle vittime, oltre al pagamento di tutte le spese legali.

Naturalmente il sindaco non sconterà i due mesi in carcere, ma è già qualcosa che ci invita a guardare con speranza al futuro.

Fonte: www.olinews.it